

All'ex ippodromo 2,1 milioni per il Ravenna Bike Park. De Pascale: «Facciamo il pieno di finanziamenti con il Pnrr». 1,4 milioni anche per il Pala De André

Saranno integrate le attività già presenti di calcio, tennis, podistica con quelle nuove del ciclismo



14 Luglio 2022 «L'approvazione del finanziamento PNRR di 2,1 milioni di euro per la realizzazione di una cittadella dello sport all'ex ippodromo Candiano mette la parola fine a tutti i dubbi. Ravenna avrà nel giro di pochi anni un impianto sportivo che permetterà di praticare e promuovere il ciclismo in sicurezza e in un contesto adeguato ai nuovi bisogni».

Ad affermarlo è il portavoce del Comitato Amici del Ciclismo, Emiliano Galanti, che nel marzo del 2021 insieme a Christian Sambì, Gianmatteo Navarra, al campione olimpico Andrea Collinelli e ad alcuni altri appassionati di ciclismo, ha promosso una petizione in città per la realizzazione del Ravenna Bike Park.

In sintesi l'intervento consente di assecondare e sviluppare la vocazione dell'area come centro sportivo polivalente integrando le attività già presenti di calcio, tennis, podistica con le nuove attività del ciclismo grazie alla realizzazione del nuovo impianto di Bike park per il ciclismo outdoor, comprendente un ciclodromo e piste per BMX (bicycle motocross) e mountain bike.


“Il Comune di Ravenna – afferma il sindaco Michele de Pascale – sta ottenendo risultati eccezionali in tutti i bandi del Pnrr: dopo gli investimenti per la scuola di Ponte Nuovo, per il sociale o per le mense scolastiche, anche con il bando dedicato all'edilizia sportiva facciamo il pieno di finanziamenti. Il progetto che riguarda l'area dell'ex ippodromo è stato valutato in modo molto positivo soprattutto per la sua interdisciplinarietà e potremo realizzare il Bike park, che era un impegno preciso, migliorando anche le infrastrutture sportive presenti intorno. L'altro finanziamento, confermato al netto di alcune integrazioni tecniche da fornire nelle prossime settimane, è destinato all'efficientamento energetico del Pala De André che, abbinato alla realizzazione del nuovo palazzetto, renderà quell'area performante come quasi nessun'altra in Italia in termini di capacità di ospitare eventi di diverse discipline”.

“La realizzazione dell'opera – aggiunge l'assessore allo Sport e al Turismo Giacomo Costantini – non solo contribuirà alla riqualificazione già in atto dell'area urbana nel quartiere Darsena,

restituendo alla fruizione e vivacizzando ulteriormente una zona prossima al centro città, ma permetterà agli amanti di uno sport diffuso e popolare come il ciclismo di avere a disposizione uno spazio outdoor sicuro e attrezzato dove allenarsi sia in maniera agonistica, sia dilettantistica, che si andrà ad integrare con le altre opportunità sportive esistenti, da quelle offerte dal pala Costa, a quelle del circolo del tennis Zavaglia, agli altri campi sportivi”.

«Per noi del Comitato - prosegue Galanti - è una grande soddisfazione e conferma ancora una volta che l’idea di aprirci alla città per proporre la realizzazione di un impianto sportivo dedicato al ciclismo sia stata vincente. Vogliamo ringraziare ancora una volta tutti coloro che hanno firmato la petizione e che ci hanno sostenuto nel portare avanti questo progetto, primi tra tutti il sindaco Michele de Pascale e l’assessore allo sport Giacomo Costantini che hanno scelto di candidare il progetto all’interno del bando PNRR Sport. Questo finanziamento permetterà di procedere con risorse e tempi certi. Siamo veramente felici perché un pezzetto di questo risultato è anche merito nostro e il ciclismo ravennate aspetta questo impianto da troppo tempo».

«Il Ravenna Bike Park - concludono i promotori - è anche uno dei progetti presentati all’interno del progetto europeo DARE, in una cordata che vede il Comitato Amici del Ciclismo insieme a Federazione Ciclistica Italiana, UISP e Cooperativa San Vitale.

Siamo certi che i contenuti di quella progettualità, che prevede di tenere insieme ciclismo agonistico, sport per tutti e progetti sociali, daranno un contributo prezioso alla prossima fase di procedura negoziale con il ministero». 

© copyright la Cronaca di Ravenna